

ROMA 4-5 Ottobre 2018
The Church Palace Via Aurelia 481

11° CONVEGNO NAZIONALE

Presidente **Leonardo Celleno**

Filler

G. Trocchi

Nella relazione vengono prese in esame le caratteristiche chimico fisiche dell'acido ialuronico crosslinkato, utilizzato come filler per la correzione degli inestetismi del viso. Questo materiale, utilizzato in Europa da diversi anni e autorizzato dall'FDA (alcune formulazioni), presenta delle caratteristiche di sicurezza e di facilità d'uso sul paziente. Si discuterà delle caratteristiche di un filler ideale e delle valutazioni da effettuare per ottenere risultati validi e non nocivi per il paziente.

L'acido ialuronico di origine batterica viene sottoposto ad un processo di purificazione per ottenere la frazione che, attraverso un processo di crosslinking permette di portare alla formazione degli HA crosslinkati.

L'acido ialuronico è identico nei tessuti di tutte le specie (quindi non richiede test preliminare) ed ha una concentrazione variabile nelle varie formulazioni.

Le formulazioni presenti sul mercato si differenziano per una diversa concentrazione del gel e per un diverso grado di crosslinking e trovano indicazioni diverse a seconda del distretto cutaneo da trattare (rughe più sottili, solchi profondi, riempimenti di tipo volumetrico). Fondamentale risulta comunque conoscere l'agente di crosslinking (BDDE) e l'eventuale residuo di questo, responsabile, se in eccesso, di eventi avversi.

Vengono inoltre fornite le indicazioni da seguire prima, durante e dopo il trattamento, e le eventuali tecniche e risposte all'impianto.

Si ricorda inoltre la necessità di una regolamentazione europea più rigida per questo tipo di sostanze catalogate come dispositivi medico-chirurgici e non farmaci e quindi provviste di marchio CE (non certo indice di sicurezza del prodotto), poiché prive spesso di documentazione scientifica e clinica evidente.